

Arcidiocesi di Acerenza – Apostolato biblico
Tracce per la *lectio divina* sul Vangelo del 14 giugno 2020 (*Corpus Domini*)

1. Lectio – Parafrasi del Vangelo (Gv 6,51-58)

(Dopo il segno dei pani e dei pesci e dopo il cammino sulle acque, insegnando nella sinagoga di Cafarnao, Gesù disse):

«Io sono il pane il vivente pane disceso dal cielo; chi mangia di questo pane vivrà per l'eternità: il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo (= di tutti gli uomini)».

In seguito, mentre i capi giudei disputavano tra di loro dicendo: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?", Gesù dichiarò:

«In verità, in verità vi dico, se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e il suo sangue non bevete, non potete avere vita in voi. Colui che si nutre della mia carne e il mio sangue beve, ha la vita eterna e io stesso lo risusciterò nel giorno ultimo. Questo perché la mia carne è il cibo vero e il mio sangue è la bevanda vera. A chi si nutre della mia carne e beve il mio sangue accade questo: lui rimane in me e io in lui. Così come io vivo della vita dell'eterno (=vivente) Padre che mi ha mandato, anche colui che si nutre di me vivrà della mia vita. Questo è il pane disceso dal cielo, non come accadde ai padri che sono morti; colui che si nutre di questo pane vivrà per l'eternità».

2. Punti di Meditatio

- Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Gv 6,1-14) e quello del passaggio del mare (Gv 6,16-21) sono segni cristologici e teofanici: segni che rivelano chi è Gesù e manifestano la sua volontà di attrarci, per la comunione con sé, nella comunione trinitaria: *A chi si nutre della mia carne e beve il mio sangue accade questo ...*

- Gesù si dona come nutrimento e come bevanda nel suo insegnamento, nelle sue opere per la salvezza e la salute dell'uomo, nel suo sacrificio pasquale di morte e risurrezione. Tutti questi aspetti sono presenti, in dipendenza dal sacrificio che ne costituisce l'essenza, nei santi misteri eucaristici: essi sono sacrificio pasquale, esodo definitivo (escatologico), parola (rivelazione di Dio), salvezza integrale per l'uomo (corpo-anima; io-noi; tempo-eternità).

- A fronte dello scandalo dei capi dei giudei per il forte realismo delle sue parole, Gesù afferma con forza ancor maggiore la totalità e la radicalità della sua presenza e del suo dono nel sacrificio pasquale e nel mistero eucaristico che ne è il riaccadere. Ecco perché l'eucarestia è «il culmine e la fonte di tutta la vita cristiana» (*Lumen gentium*, 11).

3. Orizzonti di Oratio – Contemplatio

Lo Spirito Santo (Pentecoste), con i suoi doni di sapienza, scienza ed intelletto accresce in noi la viva consapevolezza del fatto che tutta l'esistenza cristiana è vita trinitaria (prima domenica dopo Pentecoste) ed è vita eucaristica (seconda domenica dopo Pentecoste).

Il nutrimento necessario all'uomo, creatura corporeo-spirituale a immagine di Dio, è Gesù, la Persona-Pane, il pane disceso dal cielo prefigurato nella manna dell'esodo (I lett. – cf. Dt 8,3: *l'uomo vive della parola del Signore* – Gesù è la parola fatta carne).

È la pace il frutto della comunione trinitaria ed eucaristica: la pace nei "confini" corporei-psichici-spirituali" dell'io (Salmo 147,14: *egli mette pace nei tuoi confini*), la pace nell'ambito della vita di relazione, che si traduce in esperienza di comunione e di unità ecclesiali (II lett. – 1Cor 10,17: *un unico corpo, benché molti, noi siamo*).